

**Consorzio di gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale  
"Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo"**

(art. 31 D.L.vo n.267/2000 e art.13, c. 1, L.R. n.31/2006)  
SEDE: Ostuni - Piazza della Libertà c/o Comune di Ostuni

ORIGINALE

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA**

N.14 del 27-06-2019

**Oggetto: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2018 EX ART. 3, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 118/2011**

L'anno duemiladiciannove il giorno ventisette del mese di giugno alle ore 16:00 in Ostuni, presso a seguito di formale convocazione, si è riunita la Giunta esecutiva nelle persone dei signori:

Lavarra Vincenzo	Presidente	P
Colucci Giuseppe	Membro Esperto	A
Asciano Giacomo	Membro Esperto	P
Cofano Donato	Membro Esperto	P

Presenti n. 3 Assenti n. 1

Con la partecipazione alla seduta del Direttore del Parco dr. Federico CIRACI con voto consultivo, che svolge altresì le funzioni di Segretario verbalizzante.

PARERE TECNICO

Si esprime parere in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00.  
Ostuni, li 27.06.2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
(dr. Quarulli Giovanni)

PARERE CONTABILE

Si esprime parere in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00.  
Ostuni, li 27.06.2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
(dr. Quarulli Giovanni)

## LA GIUNTA ESECUTIVA

### Il Presidente relaziona:

**PREMESSO CHE** la Convenzione per la Costituzione ex art.31 del decreto legislativo 18.08.2000, n.267 e art.13, comma 1, della Legge Regionale n.31/2006 del Consorzio di gestione Provvisoria del Parco Naturale Regionale "Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo" tra i comuni di Ostuni, Fasano e la Provincia di Brindisi;

**VISTO** l'art.17, comma 1, della Convenzione sopra richiamata, che stabilisce "al Consorzio si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al D.Lgs. n.267/2000 in materia di documentazione ed adempimenti contabili";

#### **VISTI:**

- l'articolo 228, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che "*Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*";
- l'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che "*Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate*";

**RICHIAMATO** altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i.) ed in particolare il punto 9.1 inerente il riaccertamento ordinario dei residui;

**DATO ATTO** che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione della Giunta consortile in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto;

**CONSIDERATO** che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

- a) la creazione, sul bilancio dell'esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese reimputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- b) una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- c) il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;

**VISTI** gli allegati elenchi dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 revisionati e verificati dal Responsabile del Servizio Finanziario;

**RILEVATO CHE** le entrate e le spese sono state riaccertate, con la sola esclusione delle partite di giro, alla luce del principio di competenza finanziaria potenziata, ovvero in ragione della esigibilità/scadenza dei crediti e dei debiti relativi;

**CHE** inoltre con il presente provvedimento di riaccertamento ordinario:

- a. sono state effettuate le operazioni per individuare i RESIDUI ATTIVI da mantenere, da cancellare e da reimputare;
- b. sono stati individuati i RESIDUI PASSIVI da mantenere, da cancellare e da reimputare;

**VISTI** gli allegati prospetti contabili di rappresentazione degli elenchi dei residui attivi e passivi, da cui risultano le somme mantenute, cancellate e re-imputate in sede di riaccertamento ordinario;

**VISTI** gli ulteriori allegati contabili da cui risultano le reimputazioni di entrate e di spese sugli esercizi 2018 , il Fondo pluriennale vincolato (F.P.V.) da iscrivere nelle entrate e nelle spese degli esercizi 2018, nonché, per quanto concerne i residui attivi, i crediti di difficile e dubbia esazione ed i crediti inesigibili e insussistenti;

**RILEVATO CHE** da prospetti contabili di cui al punto precedente risulta, rispetto ai residui mantenuti, la seguente situazione sintetica:

✓ RESIDUI ATTIVI: € 815.410,38

✓ RESIDUI PASSIVI: € 782.907,79

**RICHIAMATO** il comma 4 dell'articolo 3 del D.Lgs. n.118/2011 laddove si statuisce che il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria;

**CHE**, ai sensi delle citate disposizioni normative, la competenza all'adozione del presente provvedimento è della Giunta Esecutiva, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

**VISTO** l'allegato parere del Collegio dei Revisori dei Conti trasmesso;

**VISTI** il parere tecnico e contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n.267/2000 (TUEL);

**VISTO** il Rendiconto della gestione 2017 approvato con deliberazione dell'Assemblea del Consorzio n.02 del 20/04/2018;

**VISTI** il D.Lgs. n.267/2000 (TUEL); il D.Lgs. n.118/2011; i vigenti principi contabili applicati;

Tutto ciò premesso e considerato, a voti unanimi e palesi:

#### **DELIBERA**

- 1) **DI APPROVARE** gli allegati elenchi contabili di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018, siccome richiamati in premessa, dando atto che i residui attivi mantenuti ammontano a € 815.410,38 e che i residui passivi mantenuti ammontano a € 782.907,79.
- 2) **DI DARE ATTO CHE** gli allegati elenchi contabili di cui al punto precedente individuano e rappresentano, oltre ai residui mantenuti e cancellati, anche le reimputazioni di entrate e di spese, il Fondo pluriennale vincolato e i crediti di difficile e dubbia esazione ed i crediti inesigibili e insussistenti.
- 3) **DI DISPORRE** l'inserimento dei residui attivi e passivi nel conto del bilancio 2018, dando atto che la presente deliberazione costituisce allegato del Rendiconto della gestione 2018.
- 4) **DI DISPORRE** la conseguente variazione di esigibilità in esercizio provvisorio 2019.
- 5) **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 9.3) al Tesoriere Comunale, unitamente al prospetto concernente le variazioni di bilancio e l'elenco aggiornato dei residui attivi e passivi iniziali.

Infine,

ravvisata la necessità di conferire al presente atto l'immediata esecutività;

**Visto** l'art.134, comma 4, del decreto legislativo 18/08/2000, n.267;

con voti unanimi resi in forma palese

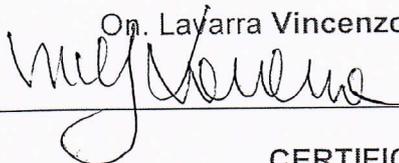
#### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione, con separata e unanime votazione palese, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18/08/2000, n.267.

Del che è stato redatto il presente processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario verbalizzante.

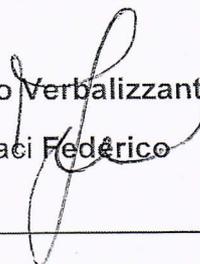
**Il Presidente**

On. Lavarra Vincenzo



**Il Segretario Verbalizzante**

Ing. Ciraci Federico



---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all' Albo Pretorio On-line in data con Num. ed ivi resterà per 15 gg. consecutivi dal al

Ostuni,

**Il Responsabile**

---